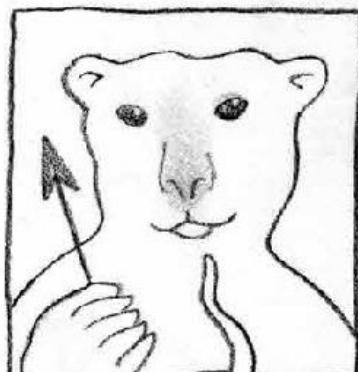
COMPAGNI!
OGGI CI AFFIDIAMO ALLA FORZA DEL DESTINO PER TROVARE DELLE DEGNE COMPAGNE AI TRE PIÙ VALIDI MINATORI DI PYRAMIDEN.
TIRATE.
MIRATE.
FUOCO!
COLEI CHE TROVERÀ E VI RESTITURÀ LA VOSTRA FRECCIA SARÀ LA VOSTRA SPOSA.
ЛЕНИН

HO FATTO UN TIRO LUNGO, SARÀ CADUTA DA QUESTE PARTI.
MA COSÌ LONTANO DALLE CASE...
POSSO TROVARE SOLO UN...
LA SPOSA ORSO DI PYRAMIDEN

ECCO LA TUA FRECCIA, IVAN, ED IO SONO LA SPOSA CHE IL FATO HA SCELTO PER TE.
OH SFORTUNA MIA! SEI UN GRANDE ORSO DAL FOLTO PELO, COME POSSO SPOSARTI?
NON SONO CIÒ CHE TI ASPETTAVI MA SE ACCETTI IL NOSTRO DESTINO COMUNE NON TE NE PENTIRAI.
PER IL MIO ONORE MANTERRÒ LA PAROLA DATA. TI SPOSERÒ.
CONGRATULAZIONI!!

GUARDATE! GLI SPOSINI TORNANO AL LAVORO.
CIAO!!
IVAN! COME MAI COSÌ TACITURNO?
L'ORSO TI HA MANGIATO LA LINGUA?
AHAH AHAH AHAH AH AH AHAHAH AHAA AHAH AH AHAH AH AHAH AHAH AH AH AH AHAH AHAH AHAH
DI CERTO SE LA FA SOTTO PER LA SFIDA TRA LE NEO SPOSE.
UN ARAZZO CUCITO DA UN ORSO...
VOGLIO PROPRIO VEDERE.

UN ARAZZO DECORATIVO PER LA CASA DELLA CULTURA!
SARÒ UMILIATO.
ABBI FEDE IN ME, CARO SPOSO.
RIPOSA.
CHE LA NOTTE PORTA CONSIGLIO.

CARINO, LO METTEREMO NELLE CUCINE.
QUESTO ANDRÀ BENE PER IL PORTO.
QUESTO...
SARÀ PERFETTO PER LA CASA DELLA CULTURA!
LAVORO MAGNIFICO! SARETE L'OSPITE D'ONORE DEL BALLO.

SEI STATA FANTASTICA MIA SPOSA!
COMPLIMENTI! SARÀ UN DELIZIA VEDERVI BALLARE.
CHISSÀ CHE ARMONIA!
IHIH!
IH!
IHIH!
IHIH!
CALMA. ASCOLTA. E FAI COME TI DICO...

ANDRAI AL BALLO E MI ASPETTERAI.
È SOLO.
L'AVRÀ LASCIATA A CASA PER L'IMBARAZZO.
SENTIRAI DEI TUONI E LA TERRA TREMERÀ.
ALLORA DOVRAI ANNUNCIARE...
VI PREGO NON TEMETE! È LA SPOSA ORSO CHE ESCE DALLA SUA GABBIA.

ECCOMI IVAN! SONO VASSILISSA LA TUA SPOSA.
SEI BELLISSIMA.
PROMETTIMI DI RIMANERE COSÌ PER SEMPRE.
OGNI COSA A SUO TEMPO. ORA BALLIAMO!

CHE CAPELLI STUPENDI!
CHE BEL VESTITO!
DICCI QUAL È IL TUO SEGRETO!

OH IVAN! COME HAI POTUTO!
IO...
SE SOLO TI FOSSI FIDATO L'INCANTESIMO SAREBBE SVANITO. MA ORA SARÒ ESILIATA OLTRE LE MONTAGNE E CHISSÀ SE CI RIVEDREMO.

COSA TI HA FATTO PENSARE DI POTER BRUCIARE QUELLA PELLE?

NON ERA TUA E NON NE AVEVI IL DIRITTO!
ORA LO SO. HO SBAGLIATO. MA VI PREGO AIUTATEMI A RITROVARLA!
PURTROPPO NON HO POTERE SU CIÒ CHE È OLTRE LE MONTAGNE. LÌ C'È QUALCUN ALTRO...
SEGUI LA PALLA!
TI PORTERÀ DA LUI.
GRAZIE INFINITE!

POTENTE ODINO!
CHI È CHE DISTURBA IL MIO VIANDARE?
SONO IVAN DI PYRAMIDEN, CERCO LA MIA VASSILISSA.
AH RUSSI ARROGANTI! SUBITO PRONTI A DICHIARARE VOSTRO QUEL CHE VI PARE SENZA RISPETTO.
VOGLIO AIUTARLA RIMEDIANDO AL MIO ERRORE. DECIDERÀ LEI SE PERDONARMI.
NON SEI POI COSÌ SCIOCCO, VEDO, TI DARÒ UNA POSSIBILITÀ. ORA CHE È UNA PULCINELLA DI MARE, VASSILISSA VOLA SPESSO DA QUESTE PARTI...
TUK
FAI ESATTAMENTE COME DICO.

C'È UNA INSENATURA NASCONDITI E ASPETTA.
SII PRONTO A SALTARE QUANDO PASSERÀ IN VOLO.
PRENDILA E QUALSIASI COSA SUCCEDA, NON LASCIARLA ANDARE.
MAI.
TI RICONOSCO MIA SPOSA!
VIVACE E ARMONIOSA.
DOLCE E IMPETUOSA.

E TI ACCETTO.
FINALMENTE HAI CAPITO!
LA CITTÀ ACCOLSE VASSILISSA PROMETTENDO DI NON DIMENTICARE LA SUA STORIA E IL SUO INSEGNAMENTO.
E VISSERO FELICI E CONTENTI. FINCHÈ DURÒ.

appendice

Pyramiden

La città più a nord del pianeta, un avamposto sovietico abbandonato, una miniera che scava in una montagna a forma di piramide, deciasamente un posto che stuzzica la fantasia.

Oggi Pyramiden è una città fantasma. è stata abbandonata progressivamente a partire dal 1991 a causa della bassa domanda del minerale e, soprattutto, in seguito al crollo del regime comunista. I suoi edifici, costruiti in rigoroso stile sovietico su modello delle città siberiane, sono rimasti intatti e la città è oggi visitabile grazie allo sforzo di alcuni ex abitanti che stanno cercando di convertirla al turismo. I viaggiatori che si avventurano fino a lì sono ancora pochissimi, ma negli ultimi anni il turismo delle Svalbard è fiorito e per Pyramiden è iniziata la rinascita.

La fiaba

per questa storia mi sono ispirata alla fiaba russa “la rana zarina”, Tutto è partito dal pannello dipinto che si trovava nell'area dell'ex asilo(nella foto qui su).

Sono sempre stata appassionata di fiabe popolari e conoscevo già i personaggi del fol-clore russo, ma questa fiaba mi era sfuggita, una versione capovolta del nostro principe ranocchio con le giuste proporzioni tra fantastico e macabro.

ho conservato gli elementi chiave come la freccia, la pelle bruciata, la palla rotolante; ma ho cercato di far adattare la storia al luogo sostituendo i personaggi. Così lo zar diventa lenin, i principi dei valorosi minatori, nientedimeno di odino prende il posto della babayaga, onorando l'ambivalenza tra comunismo e mitologia nordica che si può trovare nelle opere d'arte e monumenti della città.

Il tema che volevo esplorare è la differenza tra appropriazione e accettazione, con un parallelo tra la storia d'amore e quella di colonizzazione di una terra tanto selvaggia.

La rana zarina

Versione rielaborata della fiaba tradizionale russa, e presente nella raccolta curata da Verra Xenophontovna Kalamatiano de Blumenthal.

Testo originale in inglese reperito sul sito: Surlalunefairytales.com Traduzione in italiano reperibile sul blog paroledautore.net In un antico e remoto regno dell’impero

In un antico e remoto regno dell’impero

dello Zar di Russia, dove di preciso non

dello Zar di Russia, dove di preciso non

è noto, viveva un principe regnante

è noto, viveva un principe regnante con

con la principessa sua moglie. Essi

la principessa sua moglie. Essi avevano

avevano tre figli giovani, tutti e tre bravi tre figli giovani, tutti e tre bravi e cor-e coraggiosi oltre misura. Il minore si

aggiosi oltre misura. Il minore si chia-

chiamava Ivan. Un giorno il padre disse

mava Ivan. Un giorno il padre disse loro:

loro: “Miei cari figlioli, prendete un

“Miei cari figlioli, prendete un arco per

arco per ognuno e tirate una freccia,

ognuno e tirate una freccia, ciascuna in

ciascuna in tre diverse direzioni; là dove tre diverse direzioni; là dove cadranno,

cadranno, troverete la vostra sposa.”

troverete la vostra sposa.”

La freccia del figlio maggiore cadde nel

La freccia del figlio maggiore cadde nel

cortile di una nobile famiglia; la freccia cortile di una nobile famiglia; la freccia
del secondogenito andò a finire invece

del secondogenito andò a finire invece

nel cortile rosso di un ricco mercante,

nel cortile rosso di un ricco mercante,

dove proprio lì era seduta un ragazza,

dove proprio lì era seduta un ragazza,

che era la sua figliola. Al più giovane, il che era la sua figliola. Al più giovane, il
coraggioso Ivan, toccò la sfortunata

coraggioso Ivan, toccò la sfortunata

sorte di lanciare la freccia in un fangoso sorte di lanciare la freccia in un fan-
acquitrino, e in bocca a una rana

goso acquitrino, e in bocca a una rana

gracidante. Allora il giovane principe

gracidante. Allora il giovane principe

andò a lamentarsi dal padre: “Come

andò a lamentarsi dal padre: “Come

posso sposare una rana? Può forse

posso sposare una rana? Può forse

essere pari a me? Non credo proprio..”

essere pari a me? Non credo proprio..”

“Non ti preoccupare” rispose il padre,

“Non ti preoccupare” rispose il padre,

“evidentemente il destino vuole che tu

“evidentemente il destino vuole che tu

sposi proprio quella rana”. E così tutti e sposi proprio quella rana”. E così tutti e tre i fratelli si sposarono: il primo con la tre i fratelli si sposarono: il primo con la nobildonna, il secondo con la figlia del

nobildonna, il secondo con la figlia del

commerciante, e il terzo con la rana.

commerciante, e il terzo con la rana.

Dopo qualche tempo, il principe padre

Dopo qualche tempo, il principe

22

chiamò a sé i suoi tre figli e disse loro:

“C-R-O-A-K! C-R-O-A-K! Caro

“Che le vostre moglie preparino una

principe Ivan, mio signore e padrone,

bella pagnotta per domani mattina”.

come mai ancora così in pensiero?

Ivan ritornò a casa, visibilmente

Cos’è successo, questa volta? Lo Zar

preoccupato e corrucciato. “C-R-O-

vostro padre non era soddisfatto e

A-K! C-R-O-A-K! Mio caro marito

contento?” “Non si tratta di questo,

principe Ivan, che ti è successo? Perché

ma come potrei essere tranquillo,

sei così triste?” chiese gentilmente la

dal momento che ha ordinato che tu

rana. “E’ successo qualcosa di brutto

gli faccia un tappeto per domani?”

al palazzo?” “Qualcosa di brutto..?”

“Non preoccuparti, principe. Vai pure a

rispose Ivan, “lo Zar mio padre dice che

dormire. Il mattino ha l’oro in bocca.” Di tu devi cuocere una pagnotta entro

nuovo la rana si trasformò in Vassilissa,

domani mattina”. “Non preoccuparti,

la saggia matrona, e di nuovo richiamò a

mio principe. Vai pure a letto; la notte

voce alta: “Cari servi e fedeli cameriere, porta consiglio ed è ben più proficua

venite da me, perché c'è ancora del

del giorno." Il principe seguì il consiglio lavoro per voi. Dovrete tessere un bel

di sua moglie e andò a dormire. Allora

tappeto di seta, come quello del trono

essa si liberò della sua pelle di rana, per di mio padre." E ancora una volta, detto

trasformarsi in una bellissima e dolce

e fatto.

ragazza, di nome Vassilissa. Si affrettò

fuori nel cortile e richiamò ad alta voce: Al canto del gallo, Ivan si alzò, e
proprio

"Venite tutti, servi e cameriere, venite

lì ai suoi piedi vi era un bellissimo

da me subito a preparare una pagnotta

tappeto di seta, talmente ben fatto e

di pane bianco per domani mattina,

accogliente da non potersi descrivere.

esattamente dello stesso tipo di pane

Grandi quantità di oro e argento erano

che mangiavo al palazzo di mio padre."

intessute tra i filari di tessuto colorato, e questo rendeva il tappeto ancora

Il mattino dopo il principe Ivan si svegliò più bello da ammirare. Lo Zar fu ne

al canto del gallo, e come sapete il

fu deliziato, ringraziò calorosamente

gallo canta molto presto al mattino.

il figlio, ed emanò un nuovo ordine.

Il pane era già pronto, e così bello e

Voleva ora vedere insieme le tre mogli

indescrivibilmente invitante come

dei suoi bei figli, perciò essi avrebbero

quello delle fiabe, bello bianco come la

dovuto portare le loro spose il giorno

neve e leggero come una piuma. Lo Zar

seguente. Il principe Ivan tornò a

fu molto compiaciuto del risultato, e il

casa, questa volta ancora più cruce

principe fu molto ringraziato. “Ora vi dò

delle volte precedenti. “C-R-O-A-K!

un altro compito” disse sorridente “Che

C-R-O-A-K! Principe, mio caro marito

le vostre mogli tessino un tappeto per

e signore, perché sei così triste? E’

domani”. Il principe Ivan tornò a casa,

successo qualcosa di spiacevole al

di nuovo corrucciato e preoccupato.

palazzo?” “Abbastanza spiacevole!

23

Lo Zar mio padre ci ha ordinato di allegramente. Vassilissa bevve vino, e

presentargli tutti e tre insieme le nostre versò la rimanenza nella sua manica

mogli. Ora dimmi, come posso andarci

sinistra. Mangiò un pò di carne di cigno

domani e presentare te?” “Non è così

fritto, e ne conservò le ossa nella

difficile, dopotutto, e avrebbe potuto

manica destra. Le mogli dei cognati

andare peggio,” rispose con un gentile

videro quel che faceva, e fecero

gracidare, la rana. “Andrai avanti tu, e io anch’esse così. Quando il lungo e il lieto ti seguirò. Quando sentirai un rumore,

pasto ebbe fine, gli ospiti cominciarono

un forte rumore, non ti spaventare, e dì

a ballare e a danzare. La bella Vassilissa semplicemente: ‘Ecco qui la mia umile

si fece avanti, luminosa come una

ranocchia nella sua umile gabbia’”.

stella, s’inchinò davanti al sovrano e

agli altri ospiti, e danzò con il felice

I due fratelli maggiori arrivarono per

marito, il principe Ivan. Mentre danzava,

primi con le loro mogli, entrambe belle,

la manica sinistra di Vassilissa fluttuava affascinanti e allegre, e riccamente

e un grazioso laghetto apparve nel

agghindate, e i fratelli si presero gioco

mezzo della sala e rinfrescò l’aria.

del povero Ivan. “Come mai da solo,

Fece ondeggiare la manica destra e dei

fratello?” chiesero ridendo. “Perché

bei cigni bianchi nuotavano nell’acqua.

non hai portato la tua sposa con te?

Lo Zar e tutti i membri della famiglia,

Non dirci che non avevi un indumento

compresi i servi e persino il gatto grigio per coprirla? Perché non ci mostri

che sedeva in un angolo, si sorpresero

questa tua bellezza? Sicuramente

moltissimo e rimasero a bocca aperta

in tutto il regno di nostro padre

per lo stupore. Le cognate invidiarono

non può esserci un’altra al pari di

Vassilissa, perché anche loro, durante

lei e della sua beltà”. E ridevano alle

il ballo, fecero ondeggiare le loro

sue spalle. All’improvviso si udì un

maniche sinistre, con la differenza che

fragore spaventoso, a tal punto

al contrario, sparsero vino dappertutto.

che il palazzo tremò e i suoi ospiti si

Fecero ondeggiare le maniche destre, e

spaventarono a morte. Solo il principe

invece di cigni nel lago, gettarono ossa

Ivan rimase quieto e calmo e disse:

e ossicini in faccia allo Zar, il quale, in

“Non vi preoccupate; è la mia umile

collera, le fece allontanare dal palazzo.

ranocchia nella sua umile gabbia.”

Nel cortile arrivò una carrozza d’oro

Nello stesso momento, il principe

guidata da sei splendidi cavalli bianchi,

Ivan riuscì a sgattaiolare via e andò a

e Vassilissa, bella oltre ogni misura,

casa; trovò la pelle di rana e la buttò ad giunse tendendo la mano al suo sposo.

ardere nel fuoco. Vassilissa, rientrando,

Egli la condusse alla tavola imbandita

cercò la sua pelle di rana e quando non

di ricchi e meravigliose pietanze, pari

riuscì a trovarla, il suo bel volto felice alle tavole delle fiabe, e tutti insieme

s'intristì molto e i suoi occhi luminosi

sedettero a mangiare e a chiacchierare

si riempirono di lacrime. Disse a Ivan:

“Oh, principe mio, cos'hai fatto? Dovevo per difendersi. “Non uccidermi, gentile

portare quella brutta pelle ancora

principe”, disse l'orso. “Tu forse non sai per poco. Il momento era vicino e

che io potrei esserti utile.” E Ivan non gli noi avremmo potuto essere felici per

fece alcun male. Poi nel cielo arrivò in

sempre. Ora sono costretta a dirti

volo un'anatra, una bella anatra bianca.

addio. Devo andare in una terra lontana

Di nuovo Ivan fu pronto con l'arco,

e sconosciuta, dove non ci sono strade,

ma l’anatra gli disse: “Non uccidermi,

al palazzo di Kostshei l’Immortale.”

buon principe. Sicuramente potrò

E Vassilissa si trasformò allora in un

esserti d’aiuto un giorno o l’altro”.

cigno bianco e volò via dalla finestra.

Anche questa volta Ivan obbedì al

comando dell’anatra e la lasciò in vita.

Il principe Ivan pianse amare lacrime,

Continuando per la stessa strada, il

e pregò il buon Dio, e facendosi il

principe incontrò un bel leprotto grigio

segno della croce, partì verso terre

che sbattendo le ciglia lo pregò di non

lontane. Nessuno ha mai saputo quanto

ucciderlo: “Lasciami vivere, coraggioso

lungo fu il suo viaggio, ma un giorno

principe. Ti proverò la mia gratitudine

egli incontrò un uomo vecchissimo.

a breve.” Così Ivan non lo uccise, ma

S’inchinò e questi disse: “Buon dì, baldo

proseguì il cammino. Andò avanti

giovane. Che cosa vieni cercando, e

molto a lungo, continuamente, sempre

dove stai andando?” Ivan si confidò

dietro alla palla magica, e giunse fino

a cuore aperto su quello che gli era

al mare profondo e blu. Sulla sabbia

accaduto, senza nascondere nessun

c’era un pesce. Non ricordo il nome

dettaglio. “E perché hai bruciato la

del pesce, ma era un pesce grande, e

pelle di rana? Hai fatto male a farlo.

stava per morire sulla sabbia ardente.

Adesso ascoltami. Vassilissa è nata

“Oh, principe Ivan!” pregò questi, “abbi

ancor più saggia di suo padre, e siccome

pietà di me, buttami presto nell’acqua.”

egli invidiava la sua saggezza, l’ha

Ivan lo fece subito, e poi camminò

condannata ad essere una rana per tre

lungo il litorale. La palla, rotolando,

lunghi anni. Io ho pietà di te, e voglio

condusse Ivan verso una piccolissima

aiutarti. Questa è una palla magica.

e strana capannuccia che stava in piedi

In qualunque direzione la palla andrà,

sopra una zampa di gallina. “Izboushka!

seguila senza paura”. Ivan ringraziò il

Izboushka!” - questo il nome in russo

buon vecchio, e seguì la palla, la sua

delle piccole capanne - “Izboushka!

nuova guida. La strada era lunga, molto

Izboushka, girati davanti a me!” gridò

lunga.

Ivan, e la capanna si voltò subito verso

di lui. Ivan entrò e vide una strega, una

Un giorno in un vasto campo fiorito

delle più brutte streghe mai viste al

egli incontrò un orso, un grande orso

mondo. “Oh, il principe Ivan! Cosa ti

russo. Ivan afferrò il suo arco, pronto a

porta qui?” disse la strega. “Tu, vecchia

scagliare una freccia contro l’animale,

strega insolente!” gridò Ivan dalla

25

rabbia. “E’ questo il modo di fare nella subito dopo correndo, prese il leprotto

sacra Russia davanti ai propri ospiti?

del baule e lo fece a pezzi. Dalla lepre

Fare domande prima di rifocillare e dare

fuoriuscì un’anatra, un’anatra grigia

da bere all’ospite, e dell’acqua pulita per che volò molto in alto nel cielo e

levarsi di dosso la polvere?”

fu quasi invisibile, ma la bella anatra

bianca corse all’inseguimento di quella,

Baba Yaga, la strega, diede un buon

colpendo la sua nemica, che perse un

pasto al principe, e acqua calda in

uovo. L’uovo cadde nel mare profondo.

abbondanza per potersi lavare e

Nel frattempo Ivan stava osservando

rinfrescare. Presto tornò socievole e

ansiosamente i suoi fedeli amici che

cordiale, e raccontò la meravigliosa

lo aiutavano, ma quando vide che

storia del suo matrimonio. Raccontò

l'uovo era sparito nelle acque blu del

per filo e per segno come avesse perso

mare scoppio a piangere. D'improvviso

la sua cara sposa, e quanto desiderasse

un pesce enorme venne in nuoto,

ritrovarla. "So tutto a riguardo", rispose lo stesso che egli aveva salvato e gli

la strega. "Ora si trova al palazzo

portò l'uovo. Come fu felice, allora,

di Kostshei l'Immortale, e tu devi

Ivan! Ruppe l'uovo e dentro vi trovò

sapere che Kostshei è terribile. Lui la

l'ago, l'ago fatato dal quale dipendeva

vigila giorno e notte e nessuno può

il suo destino. Nello stesso momento

avvicinarsi. La sua vita dipende da un

Kostshei perse il suo potere e la sua

ago magico. Questo ago si trova vicino

forza per sempre. Ivan entrò nel suo

a una lepre; la lepre si trova in un grande vasto dominio, lo uccise con l’ago

baule; il baule è nascosto nei rami di

magico, e in uno dei palazzi trovò la sua

un’antichissima quercia; e la quercia

cara sposa, la sua bella Vassilissa. La

è vigilata dallo stesso Kostshei che

riportò a casa con sé e vissero a lungo

la tiene tanto vicina quanto la stessa

felici e contenti.

Vassilissa, il che vuol dire più vicino a

sé di qualsiasi altro suo tesoro.” Quindi

la strega spiegò a Ivan come e dove

trovare la quercia. Ivan corse al palazzo.

Quando giunse presso l’albero, però,

si scoraggiò un pò, perché non sapeva

cosa fare e da dove cominciare. E lì,

la sua vecchia conoscenza, che lui

aveva risparmiato, l’orso russo, venne

correndo, giunse all’albero, lo sradicò

e fece cadere il baule che si ruppe.

Ne uscì fuori un leprotto, e corse via

veloce. Ma un altro leprotto, quello

che Ivan aveva incontrato, arrivò

26

fumetto realizzato tra febbraio e marzo 2018

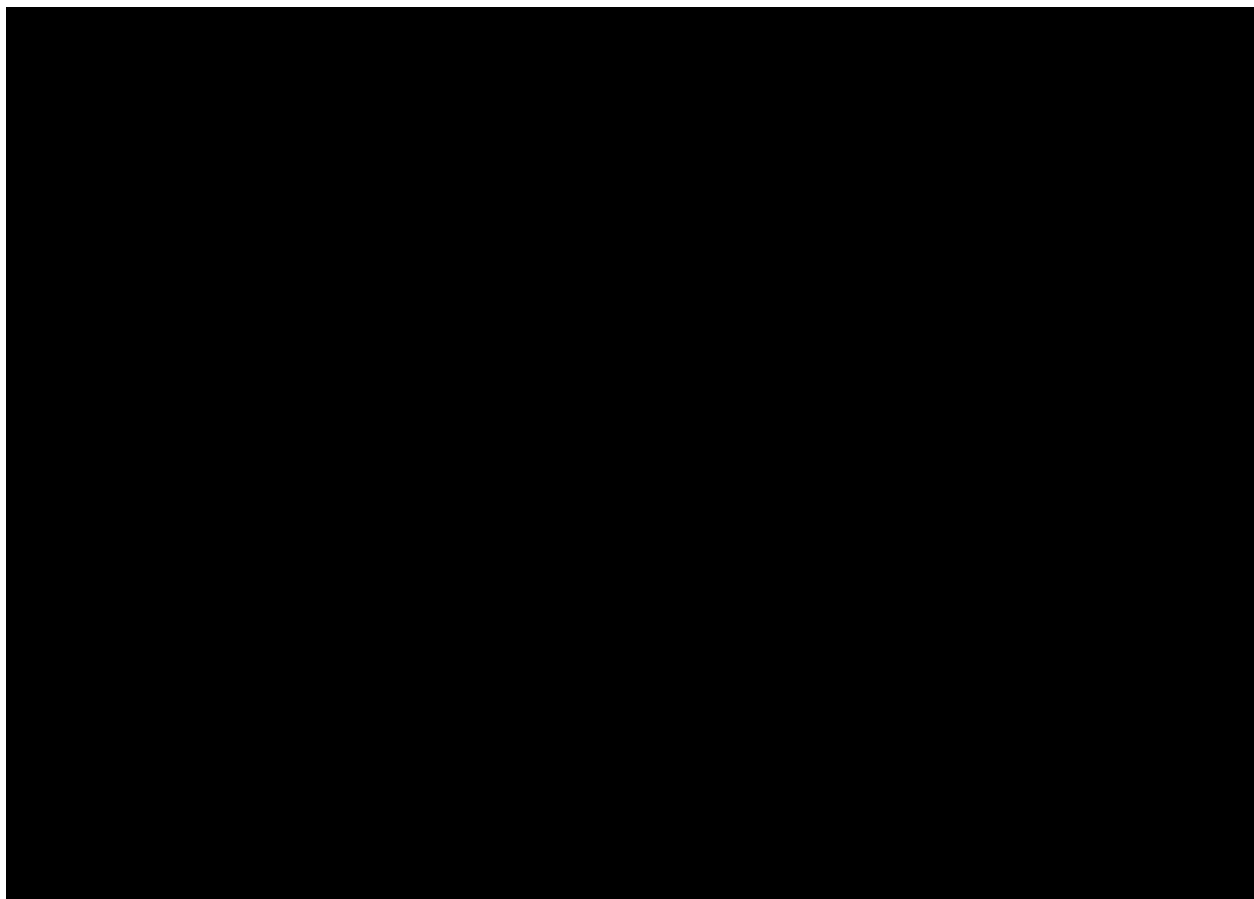
per il “corso arte del fumetto” tenuto da Gianluca costantini presso l'accademia di belle arti di bologna storia e disegni di noemi zanon 2018

 traccia sonora a pagina 2:

internazionale comunista versione strumentale immagine pagina 20 presa dalla pagina web: advisortravelguide.com/svalbard-is-the-northernmost-inhabited-place-in-the-world autore sconosciuto

immagine pagina 21 presa dalla pagina web: murrayfoote.com/2015/09/11/pyramiden-and-lenin autore: Murray Foote

fiaba la rana zarina:

paroledautore.net/fiabe/mondo/rana_zarina_blumenthal.htm

storia e disegni

noemi zanon